

Il 29 marzo
vota No
al Referendum



#NOEPOINO

Riduce la rappresentatività
un parlamentare ogni 300 mila persone

Rimangono i privilegi
nessuna riduzione degli stipendi

Si ferisce la costituzione
per ridurre la spesa dello 0,007%

Commitente responsabile nazionale Alfonso Gianni



@iovotonoalreferendum



noepinocastelliromani@gmail.com

Nasce il Comitato per il No Castelli Romani

“Si forma il Comitato per il No al prossimo referendum del 29 marzo

Anche ai Castelli Romani si è formato il Comitato per il NO, per far conoscere alle persone che vivono ai Castelli e nei paesi vicini le ragioni per votare NO al referendum del 29 marzo. “Bisogna votare NO, perché questo referendum è una truffa. Anziché cominciare a risparmiare già due anni fa, tagliando gli enormi compensi dei parlamentari, lorisignori ne hanno tagliato il numero, rinviando il risparmio a dopo il 2023 e riducendo ancora la possibilità per la gente comune di contribuire ad eleggere con il proprio voto le persone prescelte” dichiara il Comitato; che aggiunge: “Bisogna votare NO, perché la riduzione del numero dei parlamentari, anziché rendere più efficienti i lavori parlamentari, li renderà più difficili. Così il Parlamento sarà sempre più sottomesso ai governi, che da anni lo ricattano con continue richieste di fiducia e minacce di elezioni anticipate. Inoltre la vittoria del Sì aprirebbe la via all'autonomia differenziata delle Regioni, in settori cruciali come sanità, lavoro, pensioni, scuola, ambiente, trasporti, provocando la disgregazione della Repubblica una e indivisibile della Costituzione, e la fine non soltanto di fatto dell'uguaglianza dei diritti sociali e civili per tutti i cittadini su tutto il territorio nazionale.” In chiusura, l'appello: “Chiediamo, perciò, a tutte e tutti di sostenere le ragioni del NO, anche aderendo al Comitato dei Castelli Romani per il NO. Presto daremo le date dei banchetti e di altre iniziative del Comitato dei Castelli Romani per il NO.” Per info noepoinocastelliromani@gmail.com e facebook @iovotonoalreferendum” Lo dichiara il Comitato per il No al referendum del 29 marzo 2020.

[Read More](#)
